

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5512 del 15/11/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, HERA spa. Adozione e rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per attività di depurazione di acque reflue urbane sita in Comune di Alfonsine, via Passetto n. 34 e per attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0196 Alfonsine.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5671 del 13/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, **HERA spa**. Adozione e rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per **attività di depurazione** di acque reflue urbane sita in Comune di Alfonsine, via Passetto n. 34 e per **attività di gestione del sistema delle reti fognarie** afferenti all'**agglomerato ARA0196 – Alfonsine**.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che Hera spa per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Alfonsine, via Passetto n. 34, è titolare dell'AUA provvedimento n. 523 del 14/02/2014; che tale impianto è a servizio dell'agglomerato ARA0196;

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

DATO ATTO che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e gli impianti di pubblica utilità per le quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

CONSIDERATA la DGR 569 del 15/04/2019, recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 30/03/2020 (PG/2020/48316 del 31/03/2020) dalla società **HERA spa** (Codice Fiscale/Reg. Imp. BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale

Carlo Berti Pichat 2/4 in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in via Passetto n. 34 in Comune di Alfonsine e della rete fognaria in parte separata e in parte mista ad esso afferente, a servizio dell'agglomerato ARA0196 Alfonsine, con scarico nello scolo Sabbioni, bacino idrografico del Canale Destra Reno, intesa ad ottenere la modifica dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** n. 523 del 14/02/2014, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi enti le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- DGR n. 569 del 15/04/2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti di agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività) e smi;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006";
- ✓ DGR n. 995/2012 "Integrazioni e modifiche alla DGR 2236/2009 - Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connesse ad impianti di depurazione acque";
- ✓ DM 15 gennaio 2014, recante "Modifiche alla parte I dell'allegato IV, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 10739/2020, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Alfonsine, via Passetto n. 34, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 96.000 AE, a servizio di un agglomerato servi-

to da rete fognaria e depurato, con carico nominale pari a 12.509 AE (località Alfonsine, Borgo Seganti, la Guerrina e Rossetta e attività produttive) di cui 10.107 AE residenti - codice agglomerato ARA0196. Tali informazioni sono presenti nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018 realizzato dalla Regione Emilia-Romagna;

- la società HERA spa gestisce in comune di Alfonsine (e in parte in Comune di Fusignano per la località Rossetta), la rete fognaria pubblica in parte di tipo separato ed in parte di tipo misto a servizio dell'agglomerato ARA0196 Alfonsine. HERA spa ne chiede l'autorizzazione allo scarico ai sensi della DGR n. 201 del 22 febbraio 2016, come aggiornata dalla DGR n. 569 del 15/04/2019;
- il sistema fognario dell'agglomerato, di consistenza dichiarata dal gestore pari a 12.509 AE, > 10.000 AE, di cui 10.107 AE residenti e 2.402 AE produttivi (dato aggiornato 2018), comprende 9 scolmatori di piena, 2 opere di presa e 11 impianti di sollevamento;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 201/2016, al SAC di Arpae di Ravenna in data 30/03/2020 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 30149 del 30/03/2020, acquisita agli atti di Arpae con il n. PG/2020/48316 del 31/03/2020 (pratica Arpae n. 10739/2020), mirata all'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA n. 523 del 14/02/2014, già comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali relativamente all'attività del depuratore sito in via Passetto 34 in Comune di Alfonsine:
 1. autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
 2. autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi);chiedendo l'introduzione e la regolamentazione attraverso l'AUA anche dell'attività di gestione della rete fognaria afferente all'agglomerato di Alfonsine; nella documentazione presentata la società dichiara che la consistenza del sistema di raccolta dell'agglomerato è > 2.000 AE e che nel sistema fognario sono presenti 9 scolmatori di piena, 2 opere di presa e 11 impianti di sollevamento;
- l'istanza di AUA è stata presentata per l'intero agglomerato di Alfonsine ARA0196, in attuazione delle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato le direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- l'istanza presentata in data 30/03/2020 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 14/04/2020, per cui il SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati con apposita comunicazione PG/2020/55723 del 16/04/2020; come opportunamente comunicato dal gestore nella nota di trasmissione dell'istanza di modifica sostanziale dell'AUA n. 523/2014, la cartografia dell'agglomerato è stata presentata in un secondo tempo, con nota assunta al PG/2020/83905 del 11/06/2020;
- rispetto alle verifiche previste dall'art. 4 del DPR n. 59/2013, non sono risultate necessarie integrazioni documentali ai fini istruttori;
- nell'istanza viene dichiarato che non sono intervenute modifiche dell'assetto depurativo dal rilascio della precedente autorizzazione
 - in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;

DATO ATTO che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni tecniche necessarie e vincolanti ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA:

- nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in merito al tema dell'impatto acustico (PG/2020/64949 del 04/05/2020), in cui si esprime parere favorevole, considerato che la documentazione presentata (valutazione di impatto acustico) ed esaminata contiene gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica dell'impianto di depurazione e delle attività svolte ad esso collegate (gestione rete fognaria), con richiesta di presentare un aggiornamento della documentazione di verifica di impatto acustico;
- parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (PG/2020/105738 del 22/07/2020) in merito alla compatibilità idraulica (quantitativa), con riserva di riesaminare il problema della compatibilità irrigua una volta emanate le linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007, e nel rispetto delle prescrizioni in esso riportate;

- valutazioni tecniche di ARPAE, Servizio Territoriale di Ravenna, Distretto Faenza Bassa Romagna, PG/2020/79148 del 01/06/2020, con espressione di parere favorevole nel rispetto delle condizioni e prescrizioni fatte proprie dal presente provvedimento (vedi Allegato A);

PRESO ATTO che per l'agglomerato di Alfonsine, sono inseriti nella DGR 569/2019, che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016, due interventi:

- per la priorità di tipo 1B "abbattimento dell'azoto negli impianti a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 10.000 AE", entro il 31/12/2021 dovranno essere attuati i relativi interventi ed a partire dal 01/01/2022 si dovrà rispettare il limite allo scarico per l'azoto totale previsto dalla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e smi;
- per la priorità di tipo 2B adeguamento alla normativa regionale vigente sugli scarichi degli scaricatori di piena a più forte impatto, ritenuti prioritari ma con grado inferiore di priorità nei Piani di Indirizzo, entro il 31/12/2024 dovrà essere conclusa la progettazione ed entro il 31/12/2030 la realizzazione dei relativi interventi;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere all'adozione della modifica dell'AUA n. 523 del 14/02/2014 rilasciata a favore di HERA spa, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Alfonsine, via Passetto n. 34 e dell'attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0196 Alfonsine, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e sostituiti con la modifica dell'AUA stessa, che sarà adottata e rilasciata dal SAC ai sensi della 1795 del 31 ottobre 2016; l'AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 3248/2014 e smi per lo scarico degli scolmatori di emergenza del sistema fognario dell'agglomerato di Alfonsine (ARA0196) in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni.

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Laura Avveduti, di ARPAE, SAC di Ravenna;

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di considerare la modifica proposta da Hera spa (Codice Fiscale / Reg. Imp. BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, relativa alla regolamentazione dell'attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0196 Alfonsine, come **modifica sostanziale dell'AUA n. 523 del 14/02/2014** inerente lo scarico dell'impianto di depurazione acque reflue urbane a servizio dello stesso agglomerato;
2. di **ADOPTARE E RILASCIARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016, la modifica sostanziale dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 523/2014** a favore della società **HERA spa** (Codice Fiscale / Reg. Imp. BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Alfonsine, via Passetto n. 34 e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0196** di Alfonsine, di consistenza nominale > 2.000 AE, fatti salvi i diritti di terzi;

3. di **DARE ATTO** che la presente modifica di AUA comprende e sostituisce l'AUA n. 523 del 14/02/2014 e i seguenti titoli abilitativi ambientali:
- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza Arpae SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi), di competenza ARPAE SAC di Ravenna;
- sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
4. di **VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 4.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- **Allegato A)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale;
 - **Allegato B)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;
- è altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
- 4.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
- Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Directive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;
 - ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.
- Rispetto all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";
- 4.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
- 4.d) la presente AUA potrà essere soggetta a revisione in caso di emanazione delle linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007;
- 4.e) nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA**, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale al fine di condividere le modalità e i tempi per completare gli adempimenti tecnici e amministrativi indicati nel parere di compatibilità idraulica espresso dallo stesso. Si tratta della nota del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 8693 del 21/07/2020, acquisita da Arpae PG/2020/105738 del 22/07/2020;
- 4.f) **entro il 30/06/2021** deve essere aggiornato il documento di verifica di impatto acustico per l'impianto di depurazione e tale documento dovrà essere presentato all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e per opportuna conoscenza al SAC di ARPAE Ravenna;
5. di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. dovranno essere realizzati gli adeguamenti dello scarico e della rete fognaria, coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/02/2016, aggiornata dalla DGR n. 569 del 15/04/2019, in linea con i programmi stabiliti in base alle stesse DGR; in particolare:
- a) a partire dall'attuazione dei lavori di adeguamento necessari per la rimozione dell'azoto, e comunque dal 01/01/2022, deve essere rispettato il limite allo scarico per l'azoto totale previsto dalla tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi;
 - b) la progettazione degli interventi sugli scolmatori di piena a più forte impatto, come individuati dal Piano di Indirizzo della Provincia di Ravenna, deve essere conclusa entro il 31/12/2024, mentre la loro realizzazione entro il 31/12/2030;
7. **DI DARE ATTO** che l'**autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3248 del 05/11/2014 e s.m.i.**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di sfioratori di piena di reti miste e ss.mm.ii., **VIENE MODIFICATA** come segue:
- dall'Allegato B) - *Elenco sfioratori* sono da intendersi stralciati tutti gli scolmatori in Comune di Alfonsine e in Comune di Fusignano (per la località Rossetta), per i quali è indicato nella V colonna l'allaccio al depuratore di Alfonsine (appartenente all'agglomerato ARA 0196) a far data dal rilascio della presente AUA, in quanto i relativi scarichi sono stati autorizzati con il presente atto relativo all'agglomerato di Alfonsine, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;
8. di **PRENDERE ATTO** di quanto espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale attraverso il documento prot. Consorzio 8693 del 21/07/2020, in merito alla compatibilità irrigua, dal momento che gli scarichi recapitano in scoli consorziali ad uso promiscuo, che svolgono una funzione sia di scolo delle acque che di vettori irrigui;
9. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
10. di **DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
11. di **DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
12. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ad Hera spa, unitamente al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. 8693 del 22/07/2020, contenente gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a Hera spa relativi ai medesimi scarichi autorizzati con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.sa Daniela Ballardini

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione presentata a corredo dell'istanza di modifica sostanziale di AUA da HERA spa - prot. HERA spa n. 30149 del 30/03/2020 - acquisita da questa SAC con PG/2020/48316 del 31/03/2020;
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Alfonsine prot. HERA spa n. 49477 del 11/06/2020 – acquisito agli atti di Arpae PG/2020/83905 del 11/06/2020 (parte integrante del presente provvedimento Allegato D);
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione (parte integrante del presente provvedimento Allegato C)

DESCRIZIONE degli scarichi finali, dell'agglomerato, dell'assetto fognario e dell'impianto di depurazione

Nella domanda di modifica AUA il gestore ha dichiarato un carico nominale dell'agglomerato di Alfonsine ARA0196 pari 12.509 AE, di cui 10.107 AE Residenti e 2.402 AE Produttivi (dato aggiornato degli AE produttivi riferiti all'anno 2018).

Le località servite sono Alfonsine, Borgo Seganti, La Guerrina, Rossetta e una serie di attività produttive collegate.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria (mista). Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 9 scolmatori di piena in rete, 2 opere di presa, 11 impianti di sollevamento di nera/mista. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi, situato in via Passetto n. 34.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto pari a 96.000 AE e nel suo complesso, è costituito da 1 linea acque (con fasi di ossidazione e sedimentazione secondarie sdoppiate su due linee) e 1 linea fanghi, con le seguenti caratteristiche:

Linea acque - trattamenti primari (in comune)

- sollevamento iniziale;
- grigliatura fine;
- dissabbiatura e disoleatura;
- filtro percolatore.

Linea acque - trattamenti secondari, su due sezioni ciascuna costituita da:

- ossidazione a biomassa sospesa – nitrificazione (2 linee);
- denitrificazione;
- sedimentazione secondaria (2 linee);
- defosfatazione.

Linea fanghi

- pre-ispessimento;
- disidratazione con nastro-prensa.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati in corso idrico superficiale, scolo Sabbioni (bacino idrografico del Canale Candiano), coordinate scarico finale: UMT X (ETRS1989 UTM Zone 32 N) 741305,93 e UTM Y (ETRS1989 UTM Zone 32 N) 4933872,02.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo **scarico finale** identificato con ID 6111275 (coordinate UMT X 741305,93 UTM Y 4933872,02) è costituito dalle acque reflue urbane depurate; deve rispettare i **limiti di Tabella 1, di tabella 2 per il parametro fosforo totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 AE e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e

sottoscritto da Arpa e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.

3. **A partire dalla data di fine lavori di adeguamento necessari per la rimozione dell'azoto e comunque a partire dal 01/01/2022**, lo scarico deve rispettare i limiti di **di tabella 2 per il parametro azoto totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE.
4. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore.
5. I pozzetti di ispezione idonei al prelievo di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
6. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
7. La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
8. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
9. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpa e sottoscritto da Arpa e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
10. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpa, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
11. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
12. La relazione annuale, prevista al precedente punto 10, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.
13. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modificassero provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC, ARPAE Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

1. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
2. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.

3. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
4. Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento finale della rete fognaria.
5. Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore almeno del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
6. La portata di soglia dello sfioro degli scolmatori (avendo recapito in canali con funzione "scolo/irriguo") deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria.
7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
8. L'elenco degli sfioratori di piena, dei sollevamenti e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Alfonsine è riportato nell'**allegato A1) parte integrante del presente provvedimento**.
9. Il gestore del Servizio Idrico Integrato dovrà garantire, nel tempo, il corretto stato di conservazione/manutenzione degli scarichi e della rete fognaria afferente, così da garantire che gli scarichi dell'agglomerato non determinino un abbassamento dei livelli di qualità delle acque superficiali in cui recapitano.
10. Gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore.

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI ALFONSINE
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA, OPERE DI PRESA DI MAGRA

ID scolmatore	Codice scarico	Tipologia e ubicazione scolmatore	Coordinate scolmatore	Coordinate pto scarico	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore
3594996	6111350	Rete – via Reale Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 742904.45 Y: 4931730.90	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 742902.03 Y: 4931728.27	Fosso	Destra Reno
3600324	6111353	Rete – via Murri Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 2741119.54 Y: 4932933.82	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 741122.52 Y: 4932936.98	Canale Alfonsine	Destra Reno
3600328	6111354	Rete – via Stroppata Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 740812.15 Y: 4933219.13	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 740816.65 Y: 4933218.07	Canale Alfonsine	Destra Reno
9151765	9152045	Rete – via Corelli Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 740818.46 Y: 4932090.77	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 740809.88 Y: 4932079.69	Fosso	Destra Reno
3593800	6111351	Opera di presa – via Roma Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 742856.12 Y: 4931593.80	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 742864.27 Y: 4931589.30	Canale Alfonsine	Destra Reno
3594992	6111260	Rete – via Guerrina loc. la Guerrina Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 742494.27 Y: 4933432.73	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 42494.31 Y: 4933435.82	Canale Fornazzo	Destra Reno
3600326	6111357	Opera di presa – via Passetto Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 741309.14 Y: 4933869.35	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 741305.75 Y: 4933872.78	Canale Sabbioni	Destra Reno
3600560	6111352	Rete – via Rossetta sottofiume loc. Rossetta Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 741416.11 Y: 4931348.97	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 741457.83 Y: 4931307.24	Fosso	Destra Reno
3601111	6111355	Rete – via Stroppata Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 740918.75 Y: 4933398.91	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 740918.75 Y: 4933398.91	Canale Alfonsine	Destra Reno
3601114	6111356	Rete – via Stroppata Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 740364.25 Y: 4934080.30	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 740376.48 Y: 4934093.91	Canale Alfonsine	Destra Reno
6781707	8123648	Rete – via Borgo Cavallotti loc. Borgo Seganti Alfonsine	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 743210.33 Y: 4934341.69	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 743208.61 Y: 4934342.69	Fosso	Destra Reno

ELENCO SOLLEVAMENTI

ID	Nome	Tipo fognatura	Ubicazione scolmatore	Comune
3598311	Sollevamento via Valeria	Mista	Via Valeria	Alfonsine
6505179	Sollevamento Alfonsine via Mameli	Nera	Via Goffredo Mameli	Alfonsine
3598312	Sollevamento via Passetto 41X	Mista	Via Passetto	Alfonsine
3596908	Sollevamento via del Carpentiere	Nera	Via dei Carpentieri	Alfonsine
6434682	Sollevamento Alfonsine via Guerrina	Mista	Via Guerrina	Alfonsine
8181223	Sollevamento Alfonsine via Raspona	Nera	Via Raspona	Alfonsine
6780064	Sollevamento Alfonsine Borgo Cavallotti	Mista	Via Borgo Cavallotti	Alfonsine
3598365	Sollevamento via Passetto 38	Mista	Via Passetto	Alfonsine
3598309	Sollevamento via Roma	Mista	Via Roma	Alfonsine
6111015	Sollevamento Rossetta	Mista	Via Rossetta sottofiume	Fusignano
3598310	Sollevamento via Stroppata	Mista	Via Stroppata	Alfonsine

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art. 272 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)

CONDIZIONI:

L'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Alfonsine, ha una potenzialità pari a 96.000 AE e comprende una linea di trattamento fanghi costituita da:

- preispessitore a gravità avente lo scopo di ridurre il tenore di umidità dei fanghi misti. I fanghi vengono separati mediante processo di separazione gravitativo all'interno di un bacino dotato di raschifango e picchetti verticali aventi la funzione di favorire l'aggregazione di fiocchi di fango. Il fango viene successivamente inviato alla sezione di disidratazione meccanica, mentre le acque, separate dai fanghi, vengono scaricate nella rete di drenaggio e rinviate in testa all'impianto di depurazione;
- nastropressa per la disidratazione meccanica dei fanghi preispessiti, al fine di ridurre ulteriormente il tenore di umidità e il volume. Il fango destinato alla nastropressatura viene condizionato con poliettilita cationico. Le acque di risulta (separate durante il processo) vengono immesse nella rete di drenaggio per essere inviate in testa all'impianto di depurazione, mentre i fanghi disidratati vengono inviati per mezzo di una pompa e un gruppo di coclee trasportatrici al deposito temporaneo negli appositi cassoni scarrabili di raccolta, da cui vengono periodicamente prelevati per essere allontanati dall'impianto.

Le emissioni in atmosfera provenienti dalla linea trattamento fanghi sono costituite da:

- 1) Ispessitore a gravità (E1) - emissione diffusa;
- 2) Locale disidratazione (E2) - emissione diffusa;
- 3) Capannone con cassoni per fanghi disidratati (E3) - emissione diffusa.

PRESCRIZIONI

1. Rispetto ai criteri minimi indicati nella DGR n. 995/2012, per le emissioni diffuse provenienti dall'ispessitore (E1), dovrà essere prevista la copertura solo se il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua +linea fanghi) è inferiore a 15 giorni.
2. La fase di disidratazione fanghi (E2), mediante utilizzo di nastropressa, deve essere effettuata in ambiente chiuso e deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza in impianto dei fanghi in deposito temporaneo, negli appositi cassoni.
3. Si indica altresì per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **una metodologia semplificata**. La Ditta é tenuta ad annotare su un apposito **registro di impianto**, in conformità con quanto previsto dalla DGR 995/2012, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE, Distretto di Faenza - Bassa Romagna, e firmato dal responsabile dell'impianto e tenuto a disposizione degli organi di controllo, *le manutenzioni che dovranno essere effettuate sulla nastropressa*.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.